



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

DELIBERAZIONE DELLA DIRETTRICE GENERALE

OGGETTO:

L'Estensore:

Proposta N. Del

Allegati:

Numero imputazione spesa Imputazioni di spesa

Data imputazione spesa

Si autorizza l'imputazione della spesa sul conto e l'esercizio indicati entro il limite del budget annuale assegnato al centro di costo richiedente.

Nulla osta, in quanto conforme alle norme di contabilità.  
Il Direttore Area Economica Finanziaria

Parere

Il Direttore  
Amministrativo

La Direttrice  
Generale

Dott.ssa Maria Grazia Furnari

Parere

Il Direttore  
Sanitario

La Direttrice Generale dell'AOUP "Paolo Giaccone" di Palermo, Dott.ssa Maria Grazia Furnari, nominata con D.P. n.324 serv.1°/S.G. del 21 giugno 2024 e assistita dal segretario verbalizzante adotta la seguente delibera sulla base della proposta di seguito riportata.

Il Segretario verbalizzante

## IL DIRIGENTE AVVOCATO

Avv. Augusto Amari

<b>VISTO</b>	il decreto di liquidazione emesso dal Dott. Andrea Compagno in data 5 novembre 2024, nell'ambito del giudizio recante R.G. n. 9757/2024, conclusosi ordinanza di cancellazione della causa dal ruolo e nel quale giudizio il Decidente, in virtù della consulenza esitata (che ha escluso la sussistenza di colpa medica relativamente ai danni lamentati), poneva, a carico del sig. F.M., il pagamento in favore dei CC.TT.UU., Dott. Fabrizio Ammoscato e del Dott. Giovanni Cannaò, la somma complessiva di euro 2.747,53, oltre I.V.A. se dovuta, da cui detrarre l'acconto già eventualmente versato;
<b>DATO ATTO</b>	che, il Dott. Giovanni Cannaò avrebbe accertato lo stato d'incapienza del ricorrente, sig. F.M., mediante sollecito di pagamento del 29 gennaio 2025, notifica in data 24 febbraio 2025 di atto di precetto, ulteriore sollecito di pagamento del 12 marzo 2025 riscontrato, in pari data, dal difensore del sig. F.M. , il quale rappresentava lo stato di indigenza del proprio cliente <i>"in quanto invalido e percettore di pensione di importo di gran lunga inferiore al minimo vitale"</i>
<b>VISTO</b>	che, sulla base di tali presupposti, il Dott. Giovanni Cannaò, chiedeva ed otteneva decreto ingiuntivo n. 2718/2025 emesso dal Giudice di Pace di Palermo, notificato a questa Azienda in data 14 aprile 2025, per il pagamento di euro <b>1.399,34</b> , quale compenso quota parte liquidato al Dott. Cannaò ed euro <b>549,00</b> quali spese legali, oltre rimborso forfettario nella misura del 15%, C.P.A. come per legge e I.V.A. se dovuta;
<b>PRESO ATTO</b>	che, con nota prot. n. 28596 dell'8 maggio 2025, l'Unità di Staff – Ufficio Legale e Contenzioso, richiedeva all'Avvocatura Distrettuale dello Stato motivata opposizione al sopra citato decreto ingiuntivo n. 2718/2025;
<b>DATO ATTO</b>	che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con articolata nota assunta al protocollo aziendale n. 32559 del 27 maggio 2025, ha, tuttavia, rappresentato il proprio diverso avviso precisando come <i>"un'eventuale opposizione ex art. 645 e ss. c.p.c., non manifesti fondate probabilità di accoglimento, con ulteriore aggravio di spese a carico dell'Amministrazione"</i> ed ha, di conseguenza, invitato l'Amministrazione al pagamento di spese e accessori come liquidati nel decreto ingiuntivo n. 2718/2025, <i>"fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti della parte soccombente"</i> ;
<b>RAVVISATA</b>	la necessità di dotare il presente atto della clausola d'immediata esecuzione al fine da evitare l'avvio di azioni esecutive;
<b>DATO ATTO</b>	che il Dirigente che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è conforme alla normativa che disciplina la materia trattata ed è, sia nella forma che nella sostanza, legittimo, veritiero e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 14 gennaio 1994 n. 20 e succ. modifiche ed integrazioni, e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della legge 6 novembre n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

### PROPONE DI

<b>PRENDERE ATTO</b>	del decreto ingiuntivo emesso dal Giudice di Pace di Palermo, Dott.ssa Claudia Giacchino, in data 9 aprile 2025, con riserva di successiva azione di regresso per il recupero delle somme ingiunte nei confronti dell'obbligato principale Sig. F.M.
<b>LIQUIDARE E PAGARE</b>	l'importo dovuto al professionista, Dott. Giovanni Cannà, pari ad euro <b>1.399,34</b> , quali compensi per l'espletata attività di c.t.u. nell'ambito del giudizio recante R.G.n. 9757/2024, nonché la complessiva somma di euro <b>766,15</b> , quali spese legali liquidate con il decreto ingiuntivo n. 2718/2025;
<b>AUTORIZZARE</b>	pertanto, l'Area Economico-Finanziaria ad emettere il seguente ordinativo di pagamento: <b>euro 2.165,49 in favore del Dott. Giovanni Cannà;</b>
<b>IMPUTARE</b>	il costo complessivo derivante dall'esecuzione del presente provvedimento, pari ad euro <b>2.165,49</b> sul conto <b>5.09.03.02.0101/spese legali per contenziosi anno 2025.</b>

La Direttrice Generale

Vista la proposta di deliberazione che precede, e che s'intende qui di seguito riportata e trascritta;  
Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo;  
Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario;  
Ritenuto di condividerne il contenuto;  
Assistito dal segretario verbalizzante;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, che qui si intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente della struttura proponente.